Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 84 del 31-12-2019

All. "A"

CITTA' di RAGUSA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

(Art. 11, comma 3, lettera g, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Nota integrativa al bilancio di previsione

1. Premessa

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
   - 2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
   - 2.2 Trasferimento correnti
   - 2.3 Entrate extratributarie
   - 2.4 Entrate in conto capitale
   - 2.5Accensione prestiti
   - 2.6 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
   - 2.7 Spese correnti
   - 2.8 Spese in conto capitale
   - 2.9 Rimborso prestiti
   - 2.10 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

3. Fondi e accantonamenti
   - 3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilita'
   - 3.2 Fondo di riserva
   - 3.3 Fondo rischi spese contezioso legale
   - 3.4 Fondo Pluriennale Vincolato
   - 3.5 Accantonamento per indennita' di fine mandato

4. Risultato di amministrazione presunto 2019

5. Vincoli di finanza pubblica

6. Personale : oneri per il rinnovo contrattuale

7. Spese di investimento e modalita' di finanziamento

8. Rilevazioni di entrate e spese non ricorrenti

9. Elenco partecipazioni possedute dall'Ente

10. Applicazione annuale del disavanzo rilevato ai sensi dell'art.2 del DM Interministeriale del 02.04.2015

11. Previsioni di cassa

12. Garanzie

13. Strumenti finanziari derivati

14. Altre informazioni
    Conclusioni

1. PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio

- Principio di competenza potenziata

- Piano dei conti integrato

- Fondo pluriennale vincolato

- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede al punto 9.3 la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La fase di programmazione risulta completamente rivista sia negli strumenti che nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, tiene conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 Annualità)

- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità)

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità)

- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

2.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;

- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

Il Bilancio di previsione 2020-2022 riporta i seguenti dati:

Titolo	Denominazione	Previsione definitive anno precedente	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.962.358,84	48.739.221,42	44.602.377,00	44.602.377,00

2.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Le previsioni di bilancio riportate in tabella sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

1) Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

2) Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 riporta i seguenti dati:

Titolo	Denominazione	Previsione definitive anno precedente	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	16.707.500,91	11.876.276,62	8.444.015,77	8.353.138,90

2.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici**. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.

- **Interessi attivi**. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale.

- **Gestione dei beni**. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 riporta i seguenti dati:

Titolo	Denominazione	Previsione definitive anno precedente	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TITOLO 3	Entrate extratributarie	23.711.923,88	24.316.162,92	23.326.314,19	22.863.821,00

2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente.

- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione.

- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.

- Cessione diritti superficie.La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).

- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale).

- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 riporta i seguenti dati:

Titolo	Denominazione	Previsione definitive anno precedente	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	64.630.780,93	57.244.162,90	28.034.712,50	9.081.625,50

2.5 ACCENSIONE PRESTITI

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

In particolare:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 riporta i seguenti dati:

Titolo	Denominazione	Previsione definitive anno precedente	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TITOLO 6	Accensione prestiti	2.700.000,00	2.400.000,00	2.100.000,00	1.000.000,00

2.6 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 riporta i seguenti dati:

Titolo	Denominazione	Previsione definitive anno precedente	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TITOLO 7	Anticipazione da istituto tesoriere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

2.7 SPESE CORRENTI

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione ;

- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.

- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.

- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.

- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota,

agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.

- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.

- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.

- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione

- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 riporta i seguenti dati:

Titolo	Denominazione	Previsione definitive anno precedente	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TITOLO 1	Spese correnti	108.546.470,98	80.820.554,06	74.510.506,06	74.035.138,19

2.8 SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

In particolare:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata.

- Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 riporta i seguenti dati:

Titolo	Denominazione	Previsione definitive anno precedente	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
TITOLO 2	Spese in conto capitale	76.921.406,36	61.501.790,36	28.191.969,00	8.146.505,50

2.9 RIMBORSO PRESTITI

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Nello specifico:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati.

- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti .

Il Bilancio di previsione 2020-2022 riporta i seguenti dati:

Titolo	Denominazione	Previsione definitive anno precedente	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TITOLO 4	Rimborso prestiti	3.464.066,33	3.248.040,80	3.210.909,76	3.125.284,07

2.10 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il Bilancio di previsione 2020-2022 riporta i seguenti dati:

Titolo	Denominazione	Previsione definitive anno precedente	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

3. FONDI E ACCANTONAMENTI

3.1 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (4.2) prevede al punto 3.3 che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, tale fondo deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Nella sostanza, si va ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità è necessario calcolare, per ciascuna entrata, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

La media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

1. individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
2. individuato i capitoli di entrata coinvolti nel processo di formazione del FCDE;
3. calcolato, per ciascun capitolo, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;

L'Ente ha quindi adottato la modalita' di calcolo della "media semplice fra i rapporti annui di incassato su accertato", per ogni capitolo di entrata interessato dal FCDE, essendo lo stesso ritenuto il metodo piu' realistico di valutazione della presunzione di rischio di mancato incasso dei crediti di difficile

esigibilita' che rispecchia i comportamenti rilevati nel precedente quinquennio assunto come periodo di riferimento.

L'accantonamento al Fondo rispecchia le percentuali di accantonamento vigenti ovvero una quota obbligatoria dell'95% per il 2020, del 100% per il 2021, del 100% per il 2022.

Ai sensi del punto 3.3. del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs.118/11, non sono stati oggetto di accantonamento al FCDE "*i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7 sono accertate per cassa*".

FONDO CREDITI DUBBIA ESIG.	2020	2021	2022
Accantonamento al fondo	9.821.164,4	7.412.200,28	7.412.200,28

3.2 FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

FONDO DI RISERVA	2019	2020	2021
Accantonamento al fondo	245.000,00	225.000,00	225.000,00

3.3 FONDO RISCHI SPESE CONTENZIOSO LEGALE

Tra i fondi di natura vincolata previsti dal legislatore nel sistema di contabilità armonizzata, che gli enti locali sono obbligatoriamente tenuti ad istituire, vi è quello a garanzia del rischio delle spese legali disciplinato dal principio contabile di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato A /2 al D. Lgs. n. 118/2011 (Aggiornato al Decreto ministeriale del 20 maggio 2015), secondo il quale: "*nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente .*

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione)".

Le somme gia' accantonate negli esercizi precedenti, al netto degli utilizzi per l'anno 2019, ammontano ad € 1.979.743,17, e risultano adeguate alle risultanze e alle comunicazioni dell'Avvocatura comunale (nota prot. 141103 del 10.12.2019). Pertanto non si ritiene di dover accantonare somme per il Bilancio 2020-2022.

3.4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione.

La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo.

Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La composizione del fondo sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva.

3.5 ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo indennità di fine mandato – Sindaco "

Sul capitolo istituito non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2020	2021	2022
Accantonamento al fondo	4.653,93	4.653,93	4.653,93

4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2019

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

In assenza dell'approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2019 , si e' proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Con decreto del 1 agosto 2019, pubblicato nella GU Serie Generale n.196 del 22.08.2019, e' stata recepita la proposta della commissione Arconet di aggiornamento degli allegati al D.Lgs.118/2011.

Le modifiche introdotte col decreto citato hanno riguardato i prospetti concernenti il quadro generale riassuntivo, gli equilibri e gli elenchi analitici delle componenti del risultato di amministrazione, ed inoltre un aggiornamento del principio applicato della programmazione (allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011) che contiene le modalità di compilazione dei nuovi prospetti, nonche' un nuovo aggiornamento del principio contabile generale della competenza finanziaria (allegato n.1, paragrafo n. 16, al Dlgs 118/2011) per adeguare la normativa sull'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali.

I tre nuovi prospetti introdotti dall'undicesimo correttivo individuati come allegati a/1 , a/2, a/3 rappresentano rispettivamente il dettaglio analitico delle risorse accantonate (a/1), il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

Si tratta di innovazioni che proseguono nell'intento di conferire maggiore significatività al risultato di amministrazione. È ben noto che il primo risultato di amministrazione (fondo cassa iniziale più residui attivi meno residui passivi e fondo pluriennale vincolato di spesa) è insufficiente per capire se l'ente è in disavanzo o meno. Occorre procedere alla sua scomposizione in fondi accantonati, vincolati e destinati. Solo se il primo risultato è maggiore delle quote accantonate, vincolate e destinate l'ente potrà dirsi in avanzo, altrimenti dovrà rilevarsi un disavanzo.

Il decreto 1 agosto 2019 ha previsto un'introduzione posticipata dei nuovi allegati.

Il 2020 sarà l'anno del debutto dei nuovi allegati a/1, a/2, a/3 che, seppur con finalità conoscitiva entreranno in scena con il rendiconto 2019 e assurgeranno valore autorizzatorio con la determinazione del risultato presunto di amministrazione 2020 calcolato per la predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023.

A seguito dell'applicazione di una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio 2020, si procedera' a verificare la consistenza delle economie vincolate sulla base di un preconsuntivo, e ad aggiornare il prospetto del "Risultato di amministrazione presunto". Se, a seguito del preconsuntivo, la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto risulta inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, si dovrà provvedere immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 819 a 826 della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, piu' in generale, delle regole finanziarie aggiuntive sull'equilibrio di bilancio degli Enti locali.
Il comma 820 della legge di bilancio dispone che, dal 2019 , ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del d.lgs. n. 118 del 2011.
La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte Costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).
La Corte costituzionale, con la sentenza n. 247 del 2017, ha fornito una interpretazione costituzionalmente orientata della norma con riferimento alle regole sull'avanzo di amministrazione e sul fondo vincolato.
La Corte ha infatti affermato che:
- l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza;
- in ogni caso l'avanzo "non può essere oggetto di "prelievo forzoso " attraverso indirette prescrizioni tecniche";
- non può essere impedita la "naturale utilizzazione del fondo pluriennale vincolato,trasformandolo di fatto in un indebito contributo (..) agli obiettivi di finanza pubblica".

Con la successiva sentenza n. 101 del 2018, la Corte ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016 (disposizione per molti aspetti analoga a quella oggetto della precedente sentenza) nella parte in cui:
a) "stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza";
b) "non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza".

La Corte Costituzionale ha affermato che dove le norme (...) comunque riconducibili al coordinamento della finanza pubblica, precludessero l'utilizzazione negli esercizi successivi dell'avanzo di amministrazione e dei fondi destinati a spese pluriennali (...) il cosiddetto pareggio verrebbe (...) a configurarsi come " attivo strutturale inertizzato", cioè inutilizzabile per le destinazioni già programmate e, in quanto tale, costituzionalmente non conforme agli artt. 81 e 97 Cost."

Il comma 821 della legge di bilancio 2019 dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

Il comma 822 della legge di bilancio 2019 opera un esplicito richiamo alla clausola di salvaguardia (di cui all'art. 17, comma 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministero dell'Economia, allorchè riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, l'adozione delle conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. Nell'operare tale rinvio, il comma circoscrive la facoltà di assumere iniziative

al verificarsi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialita'. Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno solo valore conoscitivo.

In questa sede appare, altresi' importante dare evidenza ai nuovi prospetti inerenti gli equilibri di finanza pubblica approvati col D.M. 1 agosto 2019. In particolare il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri., aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

Come sopraevidenziato, la legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

La Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Inoltre, l'undicesimo decreto apporta modifiche:

1. al principio contabile applicato della programmazione, con l'introduzione della disciplina del rendiconto della gestione, nell'ambito del quale vengono definite le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione);
2. al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nell'ambito del quale viene disciplinata la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, nonché le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 e l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria;
3. al principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, al fine di precisare che le modalità di registrazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs.

n. 50 del 2016 adottate in contabilità finanziaria non rilevano per la contabilità economico patrimoniale.

Bilancio di previsione	2020	2021	2022
Entrate finali	183.934.419,86	143.977.419,46	122.270.962,40
Spese finali	183.934.419,86	143.977.419,46	122.270.962,40
Saldo complessivo	Zero	Zero	Zero

6. PERSONALE : oneri per il rinnovo contrattuale

Legge 30 dicembre 2018, n.145

Comma 438. *Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo. In sede di emanazione degli atti di indirizzo previsti dall'articolo 47, comma 1, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 i comitati di settore provvedono alla quantificazione delle relative risorse, attenendosi ai criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato di cui al comma 436. A tale fine i comitati di settore si avvalgono dei dati disponibili presso il Ministero dell'economia e delle finanze, comunicati dalle rispettive amministrazioni in sede di rilevazione annuale dei dati concernenti il personale dipendente.*

Il comma 438 della legge di bilancio 2019 dispone che siano posti a carico dei bilanci delle amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021 per il personale dipendente.

Oneri previsti in bilancio :

	Denominazione		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	Rinnovo contrattuale personale dipendente (emolumenti + oneri e irap)		198.450,00	211.680,00	0

Per l'anno 2019 risulta gia' accantonata, in sede previsionale, la somma di € 102.000,00 oltre oneri e irap.

Si ritiene utile specificare che in caso di mancata sottoscrizione nel corso dell'anno del nuovo CCNL Enti locali le somme sopradeterminate saranno destinate a confluire, in sede di rendiconto di gestione, nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Rinnovo personale Dirigente

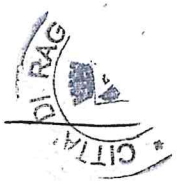
Oneri previsti in bilancio :

	Denominazione		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	Rinnovo contrattuale personale dirigente (emolumenti + oneri e irap)		64.000,00	68.000,00	0

7. SPESE DI INVESTIMENTO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

La situazione inerente il Bilancio di previsione 2020-2022 e' meglio rappresentata nelle tabelle sottostanti che riportano il Quadro delle risorse disponibili e l'Elenco descrittivo dei lavori programmati .


CITTA'
DI RAG

COMUNE DI RAGUSA

PROGRAMMA TRIENNALE 2020-2021-2022

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI (importi in €x1000)

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2020	DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2021	DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2022	IMPORTO TOTALE
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	€ 2.400,000	€ 2.100,000	€ 1.000,000	€ 5.500,000
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	€ 300,000	€ 2.374,000	€ 1.500,000	€ 4.174,000
TRASFERIMENTO DI IMMOBILI EX ART. 19, COMMA 16, L. 109/94, NEL TESTO COORDINATO CON L.R. 7/2002E SS.MM.II.	€ -	€ -		€ -
TRASFERIMENTI STATALI	€ 12.650,000	€ 13.700,000	€ 4.400,000	€ 30.750,000
TRASFERIMENTI REGIONALI	€ 3.677,359	€ -	€ -	€ 3.677,359
FONDI DI BILANCIO				
AVANZI VINCOLATI	€ 1.588,596		€ -	€ 1.588,596
AVANZI VINCOLATI L.R. 61/81				€ -
FONDI COMUNITARI	€ 37.426,693	€ 8.702,852		€ 46.129,545
ALTRO	€ -			€ -
TOTALI	**€ 58.042,648**	**€ 26.876,852**	**€ 6.900,000**	**€ 91.819,500**

SCHEDA_2_1_AVANZAMENTO_SPESA_PROGRAMMA TRIENNALE 2020_2021_2022

NUM. PROGR. (2019)	COD. AMM.	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA INTER-VENTI	CATEG. OPERE	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	PRIORITA' 1=MAX 2=MEDIA 3=MIN	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA IN MIGLIAIA DI EURO					CESSIONE IMMOBILI	APPORTO DI CAPITALI PRIVATO (€ x1000)		FONTE DI FINANZIAMENTO
		Regionale	Provinciale	Comunale					SOMME SPESE e IMPEGN.	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE		IMPORTO	TIPOLOGIA	
1	01_19	19	088	009	07_Manutenzione straordinaria	A06_90f-OPERE DI URBANIZZAZIONE	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEI CENTRI LUMINOSI NEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALI – 3° STRALCIO FUNZIONALE	1	0,000	1.785,000	0,000	0,000	1785,00	NO	0,00		REGIONE (ex art. 8 della L.R. 14/2000)
2	11_07	19	088	009	08_Completamento	A05_12 - SPORT E SPETTACOLO	REALIZZAZIONE CAMPO DI CALCETTO CON ANNESSI PARCHEGGI ALL'INTERNO DEL CAMPO SPORTIVO EX-ENAL IN FINANZA DI PROGETTO	1	0,000	300,000	0,000	0,000	300,00	NO	300,00	FINANZA DI PROGETTO	FINANZA DI PROGETTO
3	16_18	19	088	009	07_Manutenzione straordinaria	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	LAVORI NECESSARI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "CESARE BATTISTI"	1	0,000	1.250,000	0,000	0,000	1250,00	NO	0,00		STATO (L. 232/2016)
4	19_15	19	088	009	01_Nuova costruzione	A01_88 - ALTRE LINEE DI TRASPORTO	Ascensori S. Paolo, Carmine - abbattimento barriere architettoniche tra Ibla e Ragusa centro	1	0,00	2.000,000	2.000,000	1500,00	5500,00	NO	0,00		STATO (BANDO RIQUALIFICAZIONE URBANA)
5	19_16	19	088	009	01_Nuova costruzione	A01_88 - ALTRE LINEE DI TRASPORTO	Metroferrovia - Fermata Carmine - intervento per la riduzione rischio idrogeologico e opere di connessione al tessuto urbano	1	0,00	1.500,000	800,000	200,00	2500,00	NO	0,00		STATO (BANDO RIQUALIFICAZIONE URBANA)
6	19_17	19	088	009	01_Nuova costruzione	A01_88 - ALTRE LINEE DI TRASPORTO	metroferrovia - Stazione Ragusa Centrale e Museo -	1	0,00	1.000,000	2.500,000	700,00	4200,00	NO	0,00		STATO (BANDO RIQUALIFICAZIONE URBANA)
7	19_18	19	088	009	01_Nuova costruzione	A01_88 - ALTRE LINEE DI TRASPORTO	metroferrovia - Fermata Colaianni - opere di connessione al tessuto urbano	1	0,00	1.000,000	0,000	0,00	1000,00	NO	0,00		STATO (BANDO RIQUALIFICAZIONE URBANA)
8	19_19	19	088	009	01_Nuova costruzione	A01_88 - ALTRE LINEE DI TRASPORTO	metroferrovia - Polo Ospedaliero -Cisternazzi - opere di connessione al tessuto urbano	1	0,00	1.200,000	800,000	0,00	2000,00	NO	0,00		STATO (BANDO RIQUALIFICAZIONE URBANA)
9	19_20	19	088	009	01_Nuova costruzione	A01_88 - ALTRE LINEE DI TRASPORTO	metroferrovia - Stazione Ibla - opere di connessione al tessuto urbano	1	0,00	1.200,000	800,000	0,00	2000,00	NO	0,00		STATO (BANDO RIQUALIFICAZIONE URBANA)
10	17_13	19	088	009	01_Nuova costruzione	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	EDIFICI SCOLASTICI COMUNALE - INTERVENTI EDILIZI PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E IGIENICO-SANITARIE	1	0,00	1.171,480	0,000	0,00	1171,48	NO	0,00		CEE (PROGETTI RETROSPETTIVI)
11	18_01	19	088	009	08_Completamento	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO dell'Istituto Comprensivo "S. Quasimodo" Via E. Fieramosca, 39	1	0,00	1.617,280	0,000	0,00	1617,28	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) bando azione 4.1.1
12	18_02	19	088	009	08_Completamento	A05_12 - SPORT E SPETTACOLO	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO SPORTIVO PISCINA E PALASPORT "PALAMINARDI" DI C.DA SELVAGGIO	1	0,00	1.424,000	0,000	0,00	1424,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) bando azione 4.1.1
13		19	088	009	03_Recupero	A06_90e-RIQUALIFICAZIONE	Potenziamento e riqualificazione della viabilità di accesso alle Masserie, Ville Rurali, Torri, e altri contesti di interesse architettonico della campagna ragusana tipica, diffusi nel territorio comunale. (Progetto Pilota per la qualità dei percorsi e la fruizione di beni territoriali diffusi)	1	0,00	3.000,000	2.000,000	0,00	5000,00	NO	0,00		PAC 2014-2020
14	18_19	19	088	009	04_Ristrutturazione	A05_12 - SPORT E SPETTACOLO	RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI, ADEGUAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DEGLI STADI COMUNALI "G.BIAZZO" E "COLAIANNI"	1	0,00	537,000	0,000	0,00	537,00	NO	0,00		CEE (PROGETTI RETROSPETTIVI)
15		19	088	009	04_Ristrutturazione	A05_12 - SPORT E SPETTACOLO	RIFACIMENTO PISTE DI ATLETICA LEGGERA E MANTO ERBOSO IMPIANTO SPORTIVO PETRULLI	1	0,00	600,000	0,000	0,00	600,00	NO	0,00		CEE (PROGETTI RETROSPETTIVI)
16	18_20	19	088	009	08_Completamento	A05_12 - SPORT E SPETTACOLO	REALIZZAZIONE TERRENO IN ERBA SINTETICA CAMPO SPORTIVO MARINA DI RAGUSA	1	0,00	500,000	0,000	0,00	500,00	NO	0,00		CEE (PROGETTI RETROSPETTIVI)
17		19	088	009	07_Manutenzione straordinaria	A06_90e-RIQUALIFICAZIONE	RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE ANDREA DORIA DA PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI ALL'INIZIO DI PIAZZA MALTA A MARINA DI RAGUSA	1	0,00	1.000,000	1.500,000	0,00	2500,00	NO	0,00		STATO (PATTO PER IL SUD)
18		19	088	099	05_Restauro	A05_11 - BENI CULTURALI	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO RESTAURO DEL PARCO DEL CASTELLO DI DONNAFUGATA	1	0,00	1.500,000	2.000,000	0,00	3500,00	NO	0,00		STATO (PATTO PER IL SUD)
19	19_08	19	088	009	07_Manutenzione straordinaria	A06_90d-PARCHEGGI	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO ALL'INTERNO DELLA PIAZZA VINCENZO RABITO (EX PIAZZA PADRE PIO) A MARINA DI RAGUSA	1	0,00	592,359	0,000	0,00	592,36	NO	0,00		REGIONE (L.R. 8/2018)
20	19_09	19	088	009	03_Recupero	A05_11 - BENI CULTURALI	Recupero degli immobili comunali antistanti il castello di Donnafugata da adibire a "Museo del Contadino"	1	0,00	510,000	0,000	0,00	510,00	NO	0,00		CEE (PSR 2014-2020 mis. 7.6)
21	19_02	19	088	009	03_Recupero	A02_11 - OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI ALL'INTERNO DELLA R.N.O. "PINO D'ALEPPO" NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RAGUSA	1	0,00	400,000	0,000	0,00	400,00	NO	0,00		CEE (PSR 2014-2020 mis. 8.5)
22	19_03	19	088	009	07_Manutenzione straordinaria	A06_90f-OPERE DI URBANIZZAZIONE	ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, PROMUOVENDO ISTALLAZIONI DI SISTEMI AUTOMATICI DI REGOLAZIONE - 1° INTERVENTO	1	0,00	1.000,000	0,000	0,00	1000,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - AZIONE 4.1.3)
23	19_04	19	088	009	07_Manutenzione straordinaria	A06_90f-OPERE DI URBANIZZAZIONE	ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, PROMUOVENDO ISTALLAZIONI DI SISTEMI AUTOMATICI DI REGOLAZIONE - 2° INTERVENTO	1	0,00	1.000,000	0,000	0,00	1000,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - AZIONE 4.1.3)

CITTA' DI RAG

SCHEDA_2_1_AVANZAMENTO_SPESA_PROGRAMMA TRIENNALE 2020_2021_2022

NUM. PROGR. (2019)	COD. AMM.	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA INTER-VENTI	CATEG. OPERE	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	PRIORITA' 1=MAX 2=MEDIA 3=MIN	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA IN MIGLIAIA DI EURO					CESSIONE IMMOBILI	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (€ x1000)		FONTE DI FINANZIAMENTO
		Regionale	Provinciale	Comunale					SOMME SPESE e IMPEGN.	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE		IMPORTO	TIPOLOGIA	
24	19_07	19	088	009	08_Completamento	A02_05 DIFESA DEL SUOLO	INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA FRUIZIONE DELLE LATOMIE DI CAVA GONFALONE	1	0,00	2.000,000	0,000	0,00	2000,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) O.T. 5
25	18_04	19	088	009	08_Completamento	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI ASILI NIDO COMUNALI	1	0,00	800,000	0,000	0,00	800,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
26	18_05	19	088	009	08_Completamento	A06_90I-OPERE DI URBANIZZAZIONE	Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione di Marina di Ragusa e delle contrade mediante trasformazione a led e adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici	1	0,00	1.550,000	0,000	0,00	1550,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
27	18_06	19	088	009	08_Completamento	A06_90I-OPERE DI URBANIZZAZIONE	Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione della città di Ragusa mediante trasformazione a led e adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici	1	0,00	1.950,000	0,000	0,00	1950,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
28	18_08	19	088	009	03_Recupero	A05_11 - BENI CULTURALI	INTERVENTO DI RECUPERO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CASTELLO DI DONNAFUGATA FINALIZZATO ALLA TUTELA ED ALLA VALORIZZAZIONE	1	0,00	500,000	0,000	0,00	500,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
29	20_01	19	088	009	07_Manutenzione straordinaria	A05_10 - EDILIZIA ABITATIVA	REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE DI PROPRIETA' COMUNALE IN IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	1	0,00	750,000	0,000	0,00	750,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
30	18_10	19	088	009	08_Completamento	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	COMPLETAMENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE COMUNITA' ALLOGGIO E CASA PROTETTA PER ANZIANI E PER DISABILI IN VIA PSAUMIDA - 2° STRALCIO	1	0,00	1.100,000	0,000	0,00	1100,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
31	18_11	19	088	009	08_Completamento	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nell'edificio scolastico Istituto Comprensivo "Francesco Crispi" di via V.E. Orlando	1	0,00	2.100,000	0,000	0,00	2100,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
32	18_12	19	088	009	08_Completamento	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nell'edificio scolastico "Rodari" dell'Istituto Comprensivo "S.M. Schininà"	1	0,00	1.200,000	0,000	0,00	1200,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
33	18_13	19	088	009	08_Completamento	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nell'edificio scolastico Blangiardo dell'Istituto comprensivo "Berlinguer"	1	0,00	1.250,000	0,000	0,00	1250,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
34	18_17	19	088	009	03_Recupero	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Recupero degli immobili comunali siti a Ibla in via Torrenuova 190 e in via Balate 8 per incrementare la disponibilità di alloggi sociali	1	0,00	400,000	0,00	0,00	400,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
35		19	088	009	05_Restauro	A05_11 - BENI CULTURALI	LAVORI DI RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE A TEATRO COMUNALE DELL'EX CINEMA MARINO GIA' TEATRO DELLA CONCORDIA IN RAGUSA IN VIA ECCE HOMO - 1° STRALCIO FUNZIONALE	1	197,15	2.000,000	2.702,852	0,00	4900,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020)
36	19_22	19	088	009	08_Completamento	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nelle scuola Materna "Psaumida".	1	0,00	370,000	0,00	0,00	370,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
37	19_23	19	088	009	08_Completamento	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nelle scuola Materna "Aldo Moro"	1	0,00	370,000	0,00	0,00	370,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
38	19_24	19	088	009	08_Completamento	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nelle scuola Materna "Marina di Ragusa"	1	0,00	220,000	0,00	0,00	220,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
39	18_15	19	088	009	08_Completamento	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nell'edificio scolastico "Diodoro Siculo" dell'Istituto comprensivo "Berlinguer"	1	0,00	700,000	0,00	0,00	700,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
40	18_03	19	088	009	08_Completamento	A05_33 - DIREZIONALE ED AMINISTRATIVO	Riqualificazione energetica del complesso edilizio comunale di Via M. Spadola, 56 – Palazzine uffici	1	0,00	1.200,000	0,000	0,00	1200,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
41		19	088	009	03_Recupero	A02_05 DIFESA DEL SUOLO	Tutela fascia costiera Punta Cammarana. 1° lotto	1	0,00	780,064	0,000	0,00	780,06	NO	0,00		AVANZO VINCOLATO
42		19	088	009	03_Recupero	A02_05 DIFESA DEL SUOLO	Tutela della fascia costiera Punta Braccetto - Punta Secca. 1° lotto	1	0,00	808,532	0,000	0,00	808,53	NO	0,00		AVANZO VINCOLATO
43	19_12	19	088	009	07_Manutenzione straordinaria	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ASILO NIDO PATRO	1	0,00	500,000	0,000	0,00	500,00	NO	0,00		STATO (Delibera CIPE n. 79/2012)
44	19_13	19	088	009	07_Manutenzione straordinaria	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI ASILI NIDO PALAZZELLO UNO E PALAZZELLO DUE	1	0,00	500,000	0,000	0,00	500,00	NO	0,00		STATO (Delibera CIPE n. 79/2012)
45	19_14	19	088	009	07_Manutenzione straordinaria	A05_12 - SPORT E SPETTACOLO	RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO TENDA COMUNALE DI VIA M. SPADOLA	1	0,00	300,000	0,000	0,00	300,00	NO	0,00		REGIONE (delib.Giunta Reg. 512/2018)

SCHEDA_2_1_AVANZAMENTO_SPESA_PROGRAMMA TRIENNALE 2020_2021_2022

NUM. PROGR. (2019)	COD. AMM.	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA INTER-VENTI	CATEG. OPERE	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	PRIORITA' 1=MAX 2=MEDIA 3=MIN	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA IN MIGLIAIA DI EURO					CESSIONE IMMOBILI	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (€ x1000)		FONTE DI FINANZIAMENTO
		Regionale	Provinciale	Comunale					SOMME SPESE - IMPEGN.	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE		IMPORTO	TIPOLOGIA	
46		19	088	009	01_Nuova costruzione	A02_11 - OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	Accessibilità, riqualificazione e fruizione del Parco costiero dei Canalotti - (Progetto pilota per la riqualificazione e la fruizione sostenibile di ambiti costieri ad elevata valenza naturalistica e turistica)	1	0,00	1.700,000	0,000	0,00	1700,00	NO	0,00		CEE (Azione 6.5.1 - Asse 6 - PO FESR SICILIA 2014-2020)
47	19_27	19	088	009	08_Completamento	A02_11 - OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA (CCR) SITO A RAGUSA IN VIA PAESTUM	1	0,00	252,602	0,000	0,00	252,60	NO	0,00		CEE (Azione 6.2.1 - Asse 6 - PO FESR SICILIA 2014-2020)
48	19_28	19	088	009	08_Completamento	A02_11 - OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA (CCR) SITO A RAGUSA IN C.DA NUNZIATA"	1	0,00	284,085	0,000	0,00	284,09	NO	0,00		CEE (Azione 6.2.1 - Asse 6 - PO FESR SICILIA 2014-2020)
49	19_29	19	088	009	08_Completamento	A02_11 - OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA (CCR) SITO A MARINA DI RAGUSA IN C.DA PALAZZO	1	0,00	420,246	0,000	0,00	420,25	NO	0,00		CEE (Azione 6.2.1 - Asse 6 - PO FESR SICILIA 2014-2020)
50	19_30	19	088	009	01_Nuova costruzione	A02_05 DIFESA DEL SUOLO	ELIMINAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO URBANO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE ACQUE BIANCHE PIAZZA CROCE-VIA LISIA-PIAZZALE ANTISTANTE POLIMERI EUROPA	1	0,00	1.200,000	0,000	0,00	1200,00	NO	0,00		CEE (Asse 5 - PO FESR SICILIA 2014-2020)
51	18_16	19	088	009	08_Completamento	A05_33 - DIREZIONALE ED AMINISTRATIVO	Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nell'edificio comunale per uffici di piazza San Giovanni (Palazzo INA)	1	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	2000,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
52	18_18	19	088	009	03_Recupero	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Recupero di 2 immobili comunali siti a Ibla per disponibilità di alloggi sociali	1	0,00	400,00	0,00	0,00	400,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
53	18_07	19	088	009	01_Nuova costruzione	A01_01 - STRADALI	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE A MARINA DI RAGUSA DA PIAZZA MALTA VERSO EST FINO AL LIMITE DEL TERRITORIO COMUNALE	1	0,00	1.300,00	0,00	0,00	1300,00	NO	0,00		CEE (PROGRAMMAZIONE 2014-2020) (AGENDA URBANA)
54	19_10	19	088	009	01_Nuova costruzione	A01_01 - STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE URBANA E DELLE OPERE CONNESSE - 2° INTERVENTO	1	0,00	2.000,000	0,00	0,00	2000,00	NO	0,00		MUTUO 2020
55	20_02	19	088	009	07_Manutenzione straordinaria	A06_90I-OPERE DI URBANIZZAZIONE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1	0,00	400,000	0,00	0,00	400,00	NO	0,00		MUTUO 2020
56	20_03	19	088	009	01_Nuova costruzione	A02_15 - RISORSE IDRICHE	Lavori di realizzazione rete idrica del villaggio "Gatto Corbino"	1	0,00	650,000	0,00	0,00	650,00	NO	0,00		CEE (PROGETTI RETROSPETTIVI)
57	20_04	19	088	009	01_Nuova costruzione	A02_15 - RISORSE IDRICHE	Lavori di realizzazione rete idrica e fognaria nella frazione di "Punta Braccetto"	1	0,00	1.000,000	0,00	0,00	1000,00	NO	0,00		REGIONE
58	20_07	19	088	009	01_Nuova costruzione	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA MATERNA A MARINA DI RAGUSA	2	0,00	0,000	1.800,00	0,00	1800,00	NO	0,00		STATO (BANDO SCUOLE 2021)
59		19	088	009	01_Nuova costruzione	A05_35 - IGIENICO SANITARIO	LAVORI DI POSA IN OPERA DELLA RETE FOGNARIA IN C.DA PUNTARAZZI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RAGUSA	2	0,00	0,000	1.100,00	0,00	1100,00	NO	0,00		mutuo 2021
60	20_05	19	088	009	01_Nuova costruzione	A06_90I-OPERE DI URBANIZZAZIONE	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE PER LA FRUIZIONE DELLA RISERVA DELLA FOCE DEL FIUME IRMINIO	2	0,00	0,000	3.000,000	0,00	3000,00	NO	0,00		CEE (Azione 6.6.1 - Asse 6 - PO FESR SICILIA 2014-2020)
61		19	088	009	01_Nuova costruzione	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA MATERNA IN C.DA PENDENTE	2	0,00	0,000	1.500,000	2000,00	3500,00	NO	0,00		STATO (BANDO SCUOLE 2021)
62	14_08	19	088	009	01_Nuova costruzione	A06_90c-CIMITERI	REALIZZAZIONE DI TEMPIO CREMATORIO NEL CIMITERO DI RAGUSA IBLA IN PROGETTO DI FINANZA	2	0,00	0,000	2.374,000	0,00	2374,00	NO	2.374,00	FINANZA DI PROGETTO	FINANZA DI PROGETTO
63	19_11	19	088	009	01_Nuova costruzione	A01_01 - STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE URBANA E DELLE OPERE CONNESSE - 3° INTERVENTO	2	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1000,00	NO	0,00		mutuo 2021
64	20_06	19	088	009	07_Manutenzione straordinaria	A01_01 - STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE URBANA E DELLE OPERE CONNESSE -4° INTERVENTO	3	0,00	0,00	0,00	1000,00	1000,00				mutuo 2022
65	16_03	19	088	009	01_Nuova costruzione	A05_08 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA MATERNA IN VIALE DELLE AMERICHE	3	0,00	0,000	0,00	1500,00	1500,00	NO	1.500,00	FINANZA DI PROGETTO	FINANZA DI PROGETTO

CITTA' DI RA

8. RILEVAZIONE DI ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs.118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  b) condoni;
  c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  d) entrate per eventi calamitosi;
  e) alienazione di immobilizzazioni;
  f) le accensioni di prestiti;
  g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  c) gli eventi calamitosi,
  d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  e) gli investimenti diretti,
  f) i contributi agli investimenti.

Il Bilancio di previsione 2019-2021 riporta quanto segue :

RAGU
CITY

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Progetto recupero risparmio fiscale ed IVA	800.000,00	0	0
Contributi per permesso di costruire	445.000,00	650.000,00	650.000,00
Entrate sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria di cui FCDE	4.000.000,00 3.163.749,05	650.000,00 447.217,71	650.000,00 447.217,71
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzione codice della strada di cui FCDE	1.486.374,90 756.431,32	1.486.374,90 796.243,48	1.486.374,90 796.243,48
Entrate per eventi calamitosi			
Royalties petrolifere	4.534.773,15	5.100.000,00	4.885.013,62
TOTALE	**12.066.148,05**	**7.886.374,90**	**7.671.388,52**

Spese del titolo I non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Aggio progetto recupero risparmio fiscale	160.000,00		
Consultazioni elettorali			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiani disavanzi organismi partecipati			
Aggio a carico Ente per riscossione	322.350,00	302.350,00	297.350,00
Altre : aggio ATI Lamco	912.560,00	0	0
TOTALE	**1.394.910,00**	**1.394.910,00**	**1.394.910,00**

9. ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

Le parteciazioni possedute dall'Ente rientranti nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" come definito con deliberazione della Giunta Municipale n.628 del 05.11.2019 con relativa quota di percentuale sono riportate nella tabella sottostante :

n.	Denominazione	Tipologia di partecipazione (D= Diretta) (I = Indiretta)	Quota di partecipazione %
1	Ato Ragusa Ambiente spa – in liquidazione	D	21,20
2	CORFILAC	D	20,10
3	Consorzio Universitario Provincia di Ragusa	D	85,71
4	SRR Ato 7 Ragusa	D	22.19
5	GAL – societa' consortile arl	D	20,00
6	Assemblea territoriale idrica (ATI)	D	22,70

I bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune di Ragusa all'indirizzo :

http://www.comune.ragusa.gov.it/amministrazione/enti_controllati/soc_partecipate.html

10. APPLICAZIONE ANNUALE DEL DISAVANZO RILEVATO AI SENSI DELL'ART.2 DEL DM INTERMINISTERIALE DEL 02/04/2015

Il bilancio di previsione 2020-2022 finanzia l'importo del "maggior disavanzo" che, rilevato in sede di riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'art.3 c.7 del D.Lgs.118/2011 e' stato ripianato in 30 anni a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 con quote annuali di € 594,034,64 (deliberazione C.C. n.67/2015)

11. PREVISIONI DI CASSA 2019

Le previsioni di cassa delle Entrate sono state quantificate con la partecipazione di tutti i Dirigenti competenti, in considerazione dell'accertamento preventivo di compatibilita' di cui all'art.183, comma 8 del TUEL.

12. GARANZIE

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo.

Non ci sono garanzie da segnalare

13. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche tra gli enti locali.

Regioni, province e comuni, infatti, hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

In moltissimi casi si sono verificati effetti distorsivi sul bilancio. Le perdite emergenti ed il rischio di futuri esborsi di ammontare superiore a quello preventivabile, pur essendo insite nella natura stessa di questi prodotti finanziari atipici, non è stato, empre valutato in tutte le sue implicazioni.

Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello elevata attenzione.

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

14. ALTRE INFORMAZIONI – Destinazione di risorse iscritte al Titolo IV dell'Entrata ad interventi di spesa corrente (Tit.1) a seguito di eccezioni previste da disposizioni di legge.

Nel rispetto dell'art.6 della L.R. n.5/14, il trasferimento ordinario per le spese di investimento e' stato impiegato totalmente per il finanziamento delle quote di ammortamento dei mutui.

Le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione sono state destinate, in parte, alla spesa corrente sulla scorta di quanto previsto e consentito dalla normativa vigente. Le entrate destinate a spesa corrente ammontano ad € 445.000,00 per l'anno 2020 ed € 650.000,00 per le annualita' 2021 e 2022.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione.

La presente Nota integrativa, fornisce una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Ragusa, li 12/12/2019

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Sulsenti

Bozza nuovo Statuto della Consulta Giovanile di Ragusa

ART.1

DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE

E' istituita presso il Comune di Ragusa la Consulta Comunale Giovanile con il compito di promuovere il conseguimento delle finalità dichiarate dallo Statuto Comunale all'art.2.

La Consulta Giovanile è un organismo tecnico - consultivo per l'affermazione e la difesa dei diritti dei giovani, nonché per rappresentare gli interessi e le aspirazioni dei giovani e favorirne il rapporto con l'Ente Comune.

La consulta si inserisce nelle finalità statutarie collaborando con gli organi competenti e concorrendo con essi alla realizzazione dei progetti di intervento mediante il coinvolgimento delle Associazioni e delle Organizzazioni in esse rappresentate.

La consulta promuove altresì ogni attività volta all'utilizzo del tempo libero giovanile in coerenza con i valori statutari.

ART. 2

ATTRIBUZIONI

Spettano alla Consulta i seguenti compiti e funzioni:

1. Formulare proposte - anche all'Amministrazione Comunale - di programmi, progetti, investimenti e quant'altro si ritenga utile in materia di politiche giovanili;

2. Esprimere parere non vincolante sugli argomenti che gli siano sottoposti dall'amministrazione comunale;

3. Svolgere indagini, studi e inchieste rivolti ad approfondire la conoscenza dei bisogni del mondo giovanile;

4. Promuovere iniziative a sostegno dei servizi di volontariato giovanile di concerto con il Comune di Ragusa;

5. Attuare qualsivoglia iniziativa finalizzata a promuovere la costituzione di nuove associazioni giovanili, politiche e non, all'interno del territorio di pertinenza del Comune di Ragusa ancorchè con sede legale presso città diversa da quest'ultima;

6. Proporre iniziative pubbliche, convegni, dibattiti in materia di politiche giovanili (a titolo esemplificativo ma non esaustivo anche la promozione di incontri pubblici volti all'ascolto di proposte, iniziative, istanze formulate da parte della cittadinanza);

7. La promozione di integrazione e inclusione sociale tra culture, generazioni e diverse abilità senza discriminazione alcuna;

8. La redazione e la proposizione di apposite norme regolamentari per garantire l'assegnazione di spazi all'associazionismo giovanile;

9. Determinare i criteri di erogazione e di gestione degli eventuali incentivi comunali inerenti alle politiche giovanili.

ART. 3

COMPOSIZIONE

La Consulta è formata dai seguenti componenti:

a) da un rappresentante di ciascuna associazione attiva nel territorio di pertinenza del Comune di Ragusa, ancorché con sede legale in altro comune, presente nel territorio comunale da almeno un anno;

b) da un rappresentante di ciascuna delle organizzazioni giovanili espressione di gruppi e movimenti politici presenti nel territorio comunale da almeno un anno;

c) da un rappresentante degli studenti di ciascuno degli Istituti pubblici d'istruzione di 2° grado e dei Centri di Formazione Professionale aventi sede nel Comune;

d) da un rappresentante degli studenti delle sedi - operative e/o legali - universitarie pubbliche presenti nel Comune di Ragusa.

ART. 4

AMMISSIONE DEI MEMBRI

Le realtà giovanili che intendono far parte della Consulta potranno presentare, nei termini che saranno stabiliti da apposito bando, formale richiesta di partecipazione, secondo le seguenti modalità:

a) per le associazioni: richiesta di partecipazione, completa di tutti i dati dell'ente e a firma del legale rappresentante, corredata dallo Statuto e della documentazione idonea a dimostrare almeno un anno di attività nell'ambito comunale;

b) per le organizzazioni giovanili espressioni di gruppi e movimenti politici: richiesta a firma di un esponente cittadino dell'organizzazione o del capogruppo consiliare se si tratta di organizzazione giovanile espressione di un gruppo politico presente in consiglio comunale, corredata dalla documentazione idonea a dimostrare almeno un anno di attività nell'ambito comunale;

c) per i rappresentanti degli studenti degli enti di cui all'art. 3 punto c) : comunicazione a firma del dirigente scolastico o di un soggetto da esso delegato;

d) Per i rappresentanti degli studenti delle sedi universitarie: dichiarazione a firma dei rappresentanti eletti con l'indicazione del nominativo prescelto tra loro.

E' possibile in fase di redazione del bando per l'ammissione dei membri, invitare le singole associazioni, gruppi ad operare una sensibilità verso la parità di genere nella singola scelta dei rappresentanti.

Il Segretario Comunale dirigente del settore o suo delegato provvede annualmente entro il 31 ottobre, alla verifica dei requisiti statutari ed operativi, sia per quelli richiedenti l'ammissione.

Allo scopo di incoraggiare la partecipazione ai lavori della consulta di altre realtà associative informali, l'Assemblea a maggioranza dei 2/3 delibera la partecipazione ad uno o più lavori della Consulta, ad un rappresentante per ogni gruppo giovanile spontaneo legato a realtà di quartiere o a determinate problematiche.

I componenti della Consulta devono avere, al momento del loro insediamento, tra i 16 e i 35 anni di età.

Il componente della Consulta, una volta insediato, permane di diritto all'interno dell'Assemblea fino a pubblicazione di nuovo bando, quand'anche cessasse di rappresentare l'Associazione, organizzazione e/o movimento attraverso il quale è stato nominato.

La carica di componente della Consulta è incompatibile con qualsiasi carica politico – istituzionale.

ART. 5

DURATA E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

La Consulta dura in carica due anni dalla prima seduta successiva alla nomina dei membri, e i componenti possono essere riconfermati per il biennio successivo ove permangono i requisiti richiesti.

La Consulta viene riunita almeno con frequenza trimestrale e tutte le volte lo ritenga il Presidente o lo richieda un terzo dei componenti con richiesta scritta indicante gli argomenti da trattare.

Ciascun membro, a seguito della notifica di convocazione dell'assemblea, ha diritto ad essere sostituito mediante delega motivata da trasmettere agli uffici competenti fino all'inizio dell'assemblea. Ciascun delegato può rappresentare al massimo un delegante.

Il componente che non partecipa per tre volte consecutive alle sedute dell'Assemblea o non viene sostituito da un delegato sarà automaticamente escluso dalla Consulta Comunale Giovanile.

ART. 6

ORGANI

Sono organi della Consulta:

1. L'Assemblea: vi partecipano tutti i soggetti previsti all'art. 3;

2. Il Presidente: viene eletto tra i membri dell'Assemblea nella prima assemblea utile a maggioranza assoluta dei presenti, con voto nominale e segreto, in prima votazione. In caso di mancata elezione, in seconda votazione risulterà eletto colui che riceverà il maggior numero di preferenze. In caso di parità tra due candidati risulta eletto Presidente il membro più giovane. Il Presidente dura in carica due anni e può essere riconfermato per il biennio successivo, ove mantenga i requisiti richiesti. I suoi compiti sono rappresentare e presiedere la consulta, convocare la consulta, definirne l'ordine del giorno e coordinare i gruppi di lavoro qualora istituiti;

3. Il Vicepresidente: viene eletto nelle stesse modalità del Presidente ed assume i medesimi compiti nei casi di sua assenza o impedimento;

4. Il dipendente comunale incaricato delle funzioni di segreteria tecnica.

ART. 7

FUNZIONI DEL SINDACO E PRIME SEDUTE

Il Sindaco o un suo delegato insedia la Consulta Comunale Giovanile in prima seduta, e presiederà le sedute successive fino a quando non vengono eletti il Presidente e il Vicepresidente.

Il Sindaco o un suo delegato ha il diritto di partecipare alle riunioni della Consulta senza diritto di voto.

ART. 8

CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI

Le sedute della Consulta sono valide se è presente, anche tramite delega, la metà più uno dei componenti aventi diritto in prima convocazione e un terzo dei componenti aventi diritto in seconda convocazione, ad eccezione delle deliberazioni straordinarie su nuove richieste di adesione secondo l'art.4, gestione di eventuali fondi economici e delle deliberazioni relative alle modifiche del Regolamento. Per tali deliberazioni è richiesta la presenza dei 2/3 dell'Assemblea.

L'avviso di convocazione, trasmesso dal Presidente, con l'ordine del giorno, deve pervenire mediante notifica ai componenti con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione della Consulta.

I componenti possono far pervenire proposte di discussione presso la segreteria della Consulta.

Le sedute della Consulta sono pubbliche.

Le deliberazioni ordinarie dell'Assemblea sono approvate a maggioranza semplice dei presenti. Le deliberazioni straordinarie di cui al presente articolo sono approvate a maggioranza qualificata dei 2/3 dell'Assemblea.

Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

In caso di impedimento temporaneo sia del Presidente che, in subordine, del Vicepresidente, le relative funzioni sono esercitate dal membro più anziano della Consulta Giovanile. In caso di impedimento permanente del Presidente della Consulta Giovanile nonché del Vicepresidente, il membro più anziano della Consulta Giovanile è tenuto a convocare l'Assemblea per indire nuove elezioni entro 15 giorni, salvo che manchino meno di tre mesi alla scadenza della carica della Consulta.

ART. 9

REGOLAMENTO INTERNO

La Consulta Comunale Giovanile può dotarsi di un proprio Regolamento interno integrativo del presente, non in contrasto con i principi di esso, anche al fine di istituire commissioni tematiche e/o operative.

Il Regolamento interno può essere modificato dalla Consulta Comunale Giovanile a maggioranza semplice dei componenti della Consulta.

ART. 10

SEDE

La sede della Consulta Comunale Giovanile è il Palazzo Comunale o in locali esterni di proprietà del Comune.

ART. 11

COMPENSI

Nessun compenso spetta ai membri della consulta e delle Commissioni.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il presente regolamento sarà immediatamente applicabile al momento della sua approvazione da parte del Consiglio Comunale, a cui seguirà entro dieci giorni una riapertura straordinaria del bando della durata di non più di trenta giorni per l'inclusione di eventuali nuovi membri che avranno diritto. Successivamente nella prima seduta utile si potrà procedere alle elezioni degli organi.

CITTA' DI RAGUSA
I SETTORE

CITTA' DI RAGUSA
SETTORE